

## Nuove terapie antitumorali dalla ricerca friulana

UDINE - Il risultato di una ricerca condotta presso l'Università di Udine e finanziata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) apre nuove prospettive nella terapia antitumorale. Condotto dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Gianluca Tell del dipartimento di Scienze mediche e biologiche, pubblicato su "Oncogene", prestigiosa rivista internazionale di oncologia molecolare del gruppo editoriale Nature, lo studio ha individuato in alcune forme di leucemia mieloide acuta il meccanismo responsabile della disfunzione molecolare della proteina Ape1 che contribuisce al processo di instabilità genetica associata a queste forme tumorali e che sta alla base del processo di tumorigenesi. Tale meccanismo causa l'inefficienza



**UNIVERSITÀ** Il gruppo di ricerca

delle cellule tumorali nel riparare alcuni tipi di danno al Dna (come quelli ossidativi o dovuti ad alcuni agenti chemioterapici). La scoperta contribuisce a spiegare, inoltre, uno dei processi attraverso cui alcune cellule tumorali – ad esempio nel cancro ovarico e in quello epatico attualmente oggetto di studio – possono diventare farmacoresistenti, con conseguente fallimento delle terapie antitumorali classiche. «Lo studio – spiega il professor Tell, a capo del gruppo di ricerca composto da Carlo Vascotto, Mattia Poletto, Lisa Lirussi, Giulia Antoniali ed Elena Casarano – suggerisce che, potendo bersagliare questo meccanismo con nuovi farmaci selettivi, si potrebbe sviluppare una nuova strategia capace di rendere le cellule tumorali maggiormente sensibili al trattamento con gli agenti terapeutici comunemente utilizzati, come i chemio e i radio-terapici, aumentandone così l'efficacia e la specificità».